

hilly

trali:

La C. G. C. I., nell'adunanza del 4 giugno 1952, ha espresso il parere che all'appartamento suddetto possa attribuirsi il valore commerciale di L. 3.300.000.

L'interessato ha dichiarato che provvederà con mezzi propri al pagamento della differenza (L. 200.000) tra quanto richiesto di mutuo e il valore commerciale attribuito dalla Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare.

Sulla domanda ha espresso parere favorevole anche la Commissione del personale.

Il Direttore generale sottopone, pertanto, al Consiglio la proposta:

1° di autorizzare la concessione del detto mutuo di L. 3.300.000 (oltre le spese contrattuali nei limiti della disponibilità consentita dal trattamento economico del richiedente) alle condizioni previste dal Regolamento 14 febbraio 1947, e cioè:

- tariffa di interesse 5,25%;
- ammortamento in 25 anni al massimo;

2° di dare mandato al Direttore generale stesso di eseguire l'operazione di cui si tratta, con esplicita facoltà di stipulare e firmare gli